

Camera Penale Di Messina

“P. Pisani – G. Amendolia”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Direttivo della Camera Penale di Messina, riunitosi all'indomani della pubblicazione sulla G.U. 279/20 del decreto legge n. 149/20;

visto, in particolare, l'articolo 23 recante *“disposizioni per la decisione dei giudizi penali di appello nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

ritenuto che la detta previsione normativa rappresenta l'ennesimo *vulnus* alle garanzie costituzionali ed alle prerogative dei difensori, questi ultimi sempre più relegati nell'angolo delle *“inutili”* comparse di un processo governato da norme, e prassi, che mirano a comprimere i principi basilari della nostra tradizione giuridica ed i cardini del giusto processo;

rilevato che tale nuova *“perla”* legislativa si inquadra in un più ampio disegno di svilimento dell'attività difensiva - già fortemente pregiudicata dalla *“prassi”* della richiesta di *“dare per letta la relazione introduttiva”* e da quella dell'invito a *“riportarsi ai motivi”* - e di sostanziale abolizione del giudizio di secondo grado;

considerato che sotto la veste della legislazione emergenziale si annida il concreto ed evidente pericolo/obbiettivo che le *“concessioni”* di buon senso finiscano per stratificarsi e diventare così prassi consolidata;

ritenuto necessario porre argine ai tentavi di erosione delle garanzie difensive e di piena realizzazione dei principi dettati dall'art. 111 della Costituzione,

DELIBERA

di invitare tutti i propri iscritti a valutare di formalizzare - come previsto dal comma 1 dell'art. 23 del D.L. 149/2020 - richiesta di discussione orale in tutti i processi fissati innanzi alla Corte di Appello.

Messina, 10.11.2020

Avv. Bonaventura Candido
Presidente Camera Penale Messina
“P. Pisani – G. Amendolia”